



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

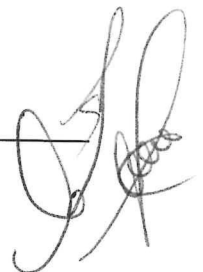
del Consiglio della Regione Campania

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Enrico Severini, Vittoria Salvato e Luisa Valvano componenti del Collegio dei Revisori della Regione Campania, ricevuto lo schema del bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2022-2024, con i relativi allegati, approvato dall'Ufficio di Presidenza in data 15 dicembre 2021 con delibera n. 58, per l'espressione del parere in applicazione dell'articolo 72 del D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, che prevede che il Collegio dei Revisori dei conti svolga la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio Organo di Revisione, adempiendo ai compiti previsti dall'articolo 20 del D. Lgs. 30 giugno 2011 n. 123;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 che, tra l'altro, ha disciplinato nel Titolo III l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni;
- il D. Lgs. n. 118/2011 coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014 ove all'art. 67 statuisce l'autonomia contabile del Consiglio Regionale, che deve adottare il medesimo sistema contabile e gli stessi schemi di bilancio previsti per la Regione adeguandosi ai medesimi principi contabili generali e applicati;
- l'art. 26 dello Statuto Regionale che assicura l'autonomia organizzativa, amministrativa e contabile del Consiglio Regionale;
- la L.R. 12/2006 relativa all'ordinamento contabile del Consiglio Regionale della Campania, attualmente vigente esclusivamente nelle parti in cui non risulta in contrasto con il D. Lgs. 118/2011 e quindi principalmente in materia di disposizioni procedurali interne;
- l'art. 8, comma 5, del Nuovo Ordinamento degli uffici del Consiglio Regionale ove disciplina che il dirigente della unità dirigenziale Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica è il responsabile dei servizi economico-finanziari. Le sue funzioni, i suoi obblighi e le sue prerogative sono quelle definite nell'art. 153 del TUEL;
- l'art. 11 del regolamento interno del Consiglio Regionale ove prevede che l'Ufficio di Presidenza delibera la proposta di bilancio del Consiglio Regionale;
- l'art. 115 del regolamento interno del Consiglio Regionale ove dispone che il Consiglio Regionale approva il bilancio del Consiglio Regionale preliminarmente rispetto a quello della Regione;
- visto lo Statuto della Regione;
- visto l'istruttoria del Dirigente dell'unità dirigenziale bilancio, ragioneria e contabilità analitica;
- visto il parere per la legittimità reso dal direttore generale delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- I principi contabili allegati al D.lgs. 118/2011;



hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di redigere la presente relazione.

PRINCIPI GENERALI

Il nuovo Titolo III del d.lgs. 118/2011 introdotto ad opera del d.lgs. 126/2014, disciplina l'ordinamento contabile delle Regioni a statuto ordinario.

La finanza regionale concorre con la finanza statale e locale al perseguimento degli obiettivi di convergenza e di stabilità derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e opera in coerenza con i vincoli che ne derivano.

Nel rispetto del principio cardine della programmazione della gestione, le Regioni ed i Consigli Regionali adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR).

In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le Regioni adottano altresì una legge di stabilità regionale che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

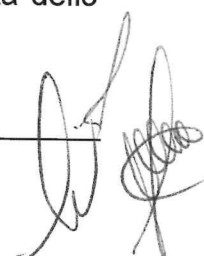
Il sistema contabile deve garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Il sistema di bilancio si avvale del bilancio di previsione finanziario, che rappresenta il quadro delle risorse della Regione e del Consiglio Regionale su base almeno triennale del documento tecnico di accompagnamento del bilancio, costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macro-aggregati e del bilancio finanziario gestionale, in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione. Per ciascun esercizio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza.

L'assestamento delle previsioni di bilancio è approvato dal Consiglio Regionale entro il 31 luglio, dando atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo, assume i necessari provvedimenti di riequilibrio.

I termini per l'emanazione degli strumenti di programmazione delle regioni sono i seguenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno, la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e, comunque, non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- c) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e, comunque, non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e, comunque, non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;



e) il piano degli indicatori di bilancio, ai sensi degli articoli 17 e 18 del DPCM del 28 dicembre 2011, è approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, è presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;

g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;

j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno.

Il Titolo III del d.lgs. 118/2011 disciplina, inoltre, il risultato di amministrazione (in merito alla ripartizione in fondi e all'accertamento), l'esercizio e la gestione provvisoria, la classificazione delle entrate in titoli e tipologie e la classificazione delle spese in missioni e programmi, il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva, i Fondi speciali.

Il Titolo III richiama i limiti posti dal quadro normativo per il ricorso al debito e disciplina le condizioni per l'autorizzazione di nuovo indebitamento.

I risultati della gestione sono dimostrati dal Rendiconto generale che deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce, mentre per quanto attiene i rendiconti degli enti strumentali, lo statuto e l'ordinamento contabile regionale ne definiscono i termini. Infine, il bilancio consolidato relativo al Gruppo della Regione costituito dagli enti strumentali, le aziende e le società controllate e partecipate deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2022-2024 occorre fare riferimento oltre alla normativa regionale, al D. Lgs. 118/2011, alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e, in particolare, agli articoli 9 e 10.

Per gli anni 2022-2024, nelle entrate e spese finali in termini di competenza, si tiene conto anche del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa.

Il bilancio di previsione 2022-2024 risulta composto, oltre che dalla nota integrativa, dai seguenti documenti contabili:

- prospetto delle entrate per titoli e tipologie;
- prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- riepilogo generale delle entrate per titoli;
- riepilogo generale delle spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missioni;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- prospetto degli equilibri di bilancio;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- elenco delle spese obbligatorie;
- elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste.



GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Il Consiglio Regionale della Campania, con deliberazione del 13 luglio 2021 ha approvato il "Rendiconto della gestione del Consiglio regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2020", proposto dall'Ufficio di Presidenza con delibera n. 37, del 24 giugno 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione rilasciata in data 13 luglio 2021 si è evidenziato che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile pari ad € 10.538.150,77;
- gli accantonamenti risultano congrui.

Nel corso del 2021, con deliberazione 44 del 26/08/2021, assunta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: Bilancio di previsione del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2021-2023 – Assestamento e verifica degli equilibri – Proposta al Consiglio, è stato approvato l'assestamento del bilancio di previsione per il triennio 2021/2023 mediante le variazioni di competenza e di cassa per l'esercizio 2021 come dettagliato nei prospetti contabili allegati e nella nota integrativa, costituenti parti integranti e sostanziali della deliberazione.

Il provvedimento di assestamento ha previsto in particolare:

- Decremento del saldo 2020 del contributo AGCOM per le funzioni delegate al Corecom da € 109.717,29 a € 72.232,72, con conseguente riduzione dello stanziamento nelle entrate e nelle spese di € 37.484,57.
- Iscrizione nelle entrate del bilancio di previsione per l'esercizio 2021, per un importo complessivo di € 66.135,20, delle somme da recuperare nei confronti di consiglieri ed ex consiglieri regionali per danno erariale.
- Finanziamento di nuova spesa di € 3.780.000,00, in parte finanziata dalle nuove entrate su indicate (€ 66.135,20) e in parte finanziate dall'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione disponibile di € 3.713.864,80, rispetto al complessivo avanzo disponibile realizzato nel rendiconto 2020, pari a € 10.538.150,77. Il Collegio con verbale n. 53/2021 del 28/09/2021 ha espresso il relativo parere.

La gestione dell'anno 2021 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa del personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dalle vigenti norme di finanza pubblica.

Dai dati del rendiconto 2020 definitivamente approvato emergono le seguenti risultanze:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				33.445.052,06
RISCOSSIONI	(+)	108.367,97	64.151.573,46	64.259.941,43
PAGAMENTI	(-)	7.192.463,24	50.137.240,40	57.329.703,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.375.289,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			40.375.289,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.270.586,34	847.680,00	15.118.266,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22.130.176,29	9.518.970,01	31.649.146,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			2.345.439,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) (2)	(=)			21.498.970,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 (4)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		1.911.499,12
Altri accantonamenti		7.599.586,34
	Totale parte accantonata (B)	9.511.085,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		494.504,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		955.227,88
Altri vincoli		1,76
	Totale parte vincolata (C)	1.449.734,26
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	10.538.150,77

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 presenta un avanzo di Euro 21.498.970,49,

Di cui Avanzo accantonato per oneri e rischi da contenzioso	€	1.911.499,12
Di cui Avanzo accantonato per fondo rischi L.R. 20/2002	€	7.599.586,34
Di cui Avanzo vincolato da trasferimenti	€	494.504,62
Di cui Avanzo vincolato da Ente	€	955.227,88
Di cui Avanzo vincolato per altri vincoli	€	1,76
Di cui Avanzo disponibile	€	10.538.150,77

Dai

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2018	€ 58.178.754,67	=====
Anno 2019	€ 33.445.052,06	=====
Anno 2020	€ 40.375.289,85	=====

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	21.498.970,49
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.345.439,40
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	62.313.189,12
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	57.851.315,57
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	28.306.283,44
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 (1)	0,00

(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	27.306.283,44
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	(5) Fondo contenzioso (5)	1.776.141,43
	Altri accantonamenti (5)	11.499.586,34
	B) Totale parte accantonata	13.275.727,77
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	435.358,41
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	296.250,96
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	731.609,37
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	13.298.946,30
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

EQUILIBRIO DI CASSA ESERCIZIO 2022

Il bilancio di previsione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 risulta essere di competenza per gli esercizi 2022-2024 e di cassa per il primo anno del triennio.

L'equilibrio di cassa risulta rispettato in sede previsionale.

Il saldo di cassa presunto al 01/01/2022 risulta essere pari a € 30.000.000,00.

Gli incassi presunti dell'esercizio 2022 risultano essere pari a € 82.786.789,72.

I pagamenti presunti dell'esercizio 2022 risultano essere pari a € 94.575.658,33

Il saldo di cassa presunto finale al 31/12/2022 risulta essere pari a € 16.540.179,58.

EQUILIBRIO DI COMPETENZA ESERCIZI 2022-2024

L'equilibrio di competenza risulta rispettato in sede previsionale per il triennio 2022-2024.

Per l'esercizio 2022 le entrate e spese presunte (comprese le partite di giro) risultano essere pari a € 63.084.887,58.

Per l'esercizio 2023 le entrate e spese presunte (comprese le partite di giro) risultano essere pari a € 63.084.887,58.

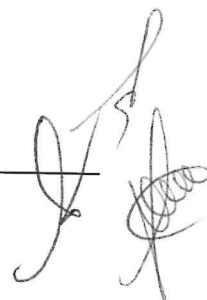
Per l'esercizio 2024 le entrate e spese presunte (comprese le partite di giro) risultano essere pari a € 63.084.887,58.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi e delle partite di giro

Il bilancio rispetta, come risulta dal successivo quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2022-2024, il principio del pareggio finanziario e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi e delle partite di giro.

Le partite di giro presunte risultano essere, in tutti e tre gli esercizi 2022-2024, pari a € 12.000.000,00 sia nelle entrate che nelle spese.



ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione*		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	92.121.524,99	49.484.887,58	49.834.887,58	49.834.887,58
Titolo 2 - Trasferimenti correnti Titolo	67.992.101,26	51.000.434,58	51.000.434,58	51.000.434,58	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.794.688,46	84.453,00	84.453,00	84.453,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.454.133,34	1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	82.786.789,72	51.084.887,58	51.084.887,58	51.084.887,58	Totale spese finali	94.575.658,33	51.084.887,58	51.084.887,58	51.084.887,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità				
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.992.964,76	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	97.779.754,48	63.084.887,58	63.084.887,58	63.084.887,58	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.663.916,57	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	127.779.754,48	63.084.887,58	63.084.887,58	63.084.887,58	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	111.239.574,90	63.084.887,58	63.084.887,58	63.084.887,58
Fondo di cassa finale presunto	16.540.179,58	63.084.887,58	63.084.887,58	63.084.887,58		111.239.574,90	63.084.887,58	63.084.887,58	63.084.887,58



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		51.084.887,58	51.084.887,58	51.084.887,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		49.484.887,58	49.834.887,58	49.834.887,58
<i>di cui fondo pluriennale vincolato fondo</i>			0,00	0,00	0,00
<i>crediti di dubbia esigibilità</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di</i>			0,00	0,00	0,00
<i>cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.600.000,00	-1.250.000,00	-1.250.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			1.600.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

VERIFICA COERENZA, ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione, sulla base della documentazione messa a disposizione, ritiene che gli obiettivi indicati nella nota integrativa e le previsioni per il triennio 2022-2024 appaiono coerenti con gli atti di programmazione.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

➤ Programmazione del fabbisogno del personale

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2024 e il rispetto dei vincoli disposti per le assunzioni e le cessazioni di personale, potranno essere valutati solo successivamente, in virtù della vigente normativa.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della nota integrativa e della coerenza con le previsioni

La nota integrativa predisposta dalla U.D. Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio per il triennio 2022-2024.

In particolare la nota integrativa:

- a) *Dopo aver introdotto il quadro normativo regionale, ed il successivo iter procedimentale, passa alla trattazione delle entrate e delle spese;*
- b) *Per quanto attiene le entrate, in essa è contenuta la disamina delle previsioni triennali riportate poi nel bilancio in oggetto;*
- c) *Per quanto attiene la spesa, dopo l'elencazione delle spese per gli anni 2022-2023-2024, riporta una tabella di riepilogo delle spese distinte per missioni e programmi;*
- d) *Inoltre, non viene valorizzato il fondo pluriennale vincolato in quanto non vi sono previsioni allo stato attuale.*
- e) *Il fondo sarà successivamente costituito e alimentato in sede di riaccertamento ordinario dei residui per dare copertura agli impegni di spesa reimputati agli anni successivi per variazione di esigibilità.*

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate, in particolare, le voci di bilancio appresso riportate e rilevate dal bilancio e dalla nota integrativa.

Il quadro generale delle entrate e delle spese del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l'esercizio 2022 risulta determinato in termini di competenza e di cassa, per gli anni 2023 e 2024 risulta determinato in termini di competenza, secondo gli importi indicati nei seguenti prospetti:

ENTRATE	2022 COMPETENZA	2022 CASSA	2023 COMPETENZA	2024 COMPETENZA
TITOLO 2 trasferimenti correnti	51.000.434,58	67.992.101,26	51.000.434,58	51.000.434,58
TITOLO 3 entrate extratributarie	84.453,00	14.794.688,46	84.453,00	84.453,00
TITOLO 9 Partite di giro	12.000.000,00	14.992.964,76	12.000.000,00	12.000.000,00
AVANZO AMM/FONDO CASSA INIZIALE		30.000.000,00		

TOTALE GEN. ENTRATE	<u>63.084.887,58</u>	<u>127.779.754,48</u>	<u>63.084.887,58</u>	<u>63.084.887,58</u>

SPESE	2022 COMPETENZA	2022 CASSA	2023 COMPETENZA	2024 COMPETENZA
MISSIONE 1 servizi istituz.li generali e di gestione				
Programm a 1 organi istituzionali	23.699.578,02	39.221.513,54	23.699.578,02	25.274.578,02
Programma 3 gestione econ.ca, finanziaria, programmazion e e provveditorato	9.577.000,00	12.343.295,77	9.437.000,00	9.437.000,00
Programma 6 ufficio tecnico	2.510.000,00	3.781.286,37	2.160.000,00	2.160.000,00
Programma 8 statistica eSistemi informativi	3.743.000,00	5.239.645,03	3.743.000,00	3.743.000,00
Programma 10 risorse umane	5.905.100,00	9.161.227,59	5.905.100,00	5.905.100,00
Programma 11 altri servizi generali	382.000,00	14.828.690,03	382.000,00	382.000,00
TOTALE MISSIONE 1	45.816.678,02	84.575.658,33	45.326.678,02	46.901.678,02
MISSIONE 20 FONDI	5.268.209,56	10.000.000,00	5.758.209,56	4.183.209,56

MISSIONE 99 PARTITE DI GIRO	12.000.000,00	16.663.916,57	12.000.000,00	12.000.000,00
TOT.GEN. SPESE	<u>63.084.887,58</u>	<u>111.239.574,90</u>	<u>63.084.887,58</u>	<u>63.084.887,58</u>

ANALISI DELLE ENTRATE

Le previsioni delle entrate da trasferimenti rappresentano la principale voce delle entrate previste in bilancio e, pertanto, possono essere considerate certe, congrue e attendibili.

Le entrate, iscritte al Titolo II "trasferimenti correnti" di € 51.000.434,58 per ciascun anno del triennio, sono costituite dal trasferimento previsto dal bilancio regionale di € 50.675.000,00 per la gestione e il funzionamento del Consiglio Regionale, dal trasferimento vincolato di € 219.434,58 erogato dall'AGCOM e destinato allo svolgimento delle attività delegate al Corecom, dal trasferimento vincolato regionale per le attività di cui alla L.R. n. 9/2010 (anagrafe degli eletti) per € 6.000,00, dal trasferimento vincolato regionale per le attività del garante dei diritti dei detenuti per € 100.000,00.

Al Titolo III "entrate extratributarie" è prevista la somma per ciascun anno di € 84.453,00.

La somma di € 853,00 è relativa al canone versato dalla società per l'installazione dei distributori automatici di cibi e bevande, all'interno del Consiglio Regionale.

Lo stanziamento di € 75.000,00, ha una funzione prettamente tecnica, in relazione al pagamento degli incentivi tecnici ai dipendenti, sulla base della previsione dell'art. 113 del D.L.gs. n. 50/2016.

Di fatto vengono emessi mandati di pagamento sui capitoli relativi ai lavori o ai servizi/forniture, con quietanza in entrata (con netto zero), incassati tra le entrate extratributarie, per poi essere rimesse sui capitoli relativi alle spese di personale.

Il capitolo in entrata di € 75.000,00, pareggia pertanto con altrettanti capitoli di spesa per pari importo (tale modalità operativa è stata disciplinata dal punto 5.2 dei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria).

Sono previsti infine, entrate da trattenute e versamenti da parte di Consiglieri Regionali per giudizi per danno erariale per l'importo di € 8.600,00.

Al titolo IX delle entrate recante "Entrate per conto terzi e partite di giro" sono previste per ogni annualità del triennio 2022/2024 € 12.000.000,00 esattamente corrispondenti alla missione 99 – programma 1 delle spese".

Tali previsioni non costituiscono una effettiva entrata in quanto vanno riversate a terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Non è stata prevista l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato. Nella nota integrativa, l'Ente ha dichiarato di riservarsi la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato successivamente, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, nel caso in cui si dovesse procedere alla variazione di bilancio necessaria a dare copertura alla reimputazione agli anni successivi degli impegni per variazioni di esigibilità.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO al 31/12/2021

Non viene applicato al bilancio di previsione, alcun avanzo di amministrazione vincolato. L'avanzo di amministrazione vincolato risultante dal rendiconto dell'esercizio 2020, risulta applicato interamente al bilancio di previsione 2021.

Eventuale avanzo vincolato prodotto dalla gestione di competenza 2021 (oltre all'avanzo vincolato precedente non utilizzato) sarà applicato successivamente con variazione al bilancio di previsione 2022, a seguito dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021, oppure successivamente all'approvazione del rendiconto 2021.

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO ACCANTONATO al 31.12.2021

Non viene applicato al bilancio di previsione, alcun avanzo di amministrazione accantonato.

L'avanzo di amministrazione accantonato risultante dal rendiconto dell'esercizio 2020, risulta applicato al bilancio di previsione 2021 per la sola parte relativi al Fondo per il finanziamento dei debiti fuori bilancio pari a € 1.911.499,12 e utilizzato per l'importo di € 135.357,69 per dare copertura al debito fuori bilancio maturato per il pagamento delle indennità al Presidente del Corecom.

L'importo non utilizzato confluirà in sede di rendiconto di gestione, nell'avanzo accantonato al 31/12/2021.

L'avanzo accantonato a fondo rischi da recupero somme erogate a titolo di L.R. n. 20/2002 e L.R. n. 25/2003 (Corte dei Conti ordinanze 172/2019 – 217/2019 – 5/2021) complessivo al 31/12/2021 risulta pari a € 11.499.586,34.

Le modalità di alimentazione del fondo sono contenute nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 24/06/2021 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 luglio 2021.

SALDO CASSA PRESUNTO AL 01/01/2022

Il saldo presunto a inizio esercizio, sulla base dello stato attuale delle scritture contabili, ammonta a € 30.000.000,00.

ANALISI DELLE SPESE

La struttura del bilancio prevede per le "spese" un aggregato più alto chiamato "missioni", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione, uno intermedio chiamato "programma" raggruppato in titoli, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 è quella relativa all'Amministrazione e al funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente e per la comunicazione istituzionale, all'Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi

esecutivi e legislativi, alle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, allo sviluppo e alla gestione delle politiche del personale.

Nell'ambito della Missione 1 risultano finanziati i programmi di seguito indicati:

➤ **SPESE DEL PERSONALE**

Sulla base di quanto previsto dal D. Lgs, n. 118/2011, le spese di personale sono state suddivise nell'ambito della Missione 1, nei programmi di spesa sulla base delle attività degli uffici e dell'appartenenza delle stesse attività ai programmi di spesa.

Nel merito, le spese di personale sono state attribuite al programma 1 (organi istituzionali), al programma 3 (gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato) e Missione 10 (risorse umane/residuale).

La suddivisione è stata adottata per gli stipendi ed assegni fissi, per gli oneri contributivi e per l'IRAP.

// // //

Il Collegio dei Revisori evidenzia nuovamente che la spesa del personale prevista per gli esercizi 2022-2024 potrà essere verificata successivamente in virtù delle disposizioni normative vigenti.

In particolare, potrà essere monitorata la programmazione del fabbisogno e il rispetto delle norme di finanza pubblica, tempo per tempo emanate, nonché gli oneri relativi alla contrattazione decentrata. I documenti di programmazione del fabbisogno di personale devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa ed al puntuale rispetto della specifica normativa nazionale di riferimento.

➤ **PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI**

Le spese appartenenti al Programma 1 comprendono le spese per le indennità dei consiglieri regionali, le spese di funzionamento dei gruppi, le spese per il personale assegnato ai gruppi e agli uffici di diretta collaborazione, le spese per le indennità e per il funzionamento degli organi di garanzia, le spese di rappresentanza, le spese relative alla resocontazione delle sedute, le spese per le agenzie di stampa.

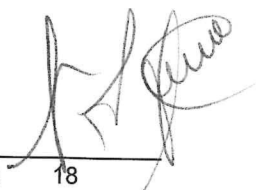
In questo programma sono comprese anche le spese per l'Assemblea, per l'Ufficio di Presidenza, per le Commissioni, per il Co.re.Com. per gli organi di garanzia e per il Difensore Civico Regionale.

➤ **PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO.**

In questo programma vengono ricomprese tutte le spese dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Rientrano in questo programma tutte le spese inerenti all'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo, nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente.

Le spese appartenenti al Programma 3 comprendono le spese per il funzionamento degli uffici come utenze e canoni, cancelleria, spese di manutenzione mobili, pulizia, vigilanza, portierato, datore di lavoro, fitto locali, acquisto mobili e arredi.



Il programma 3 comprende inoltre le spese per la gestione dei servizi di tesoreria, di bilancio, di revisione contabile, di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente.

➤ **PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO**

In questo programma sono ricomprese le spese per gli interventi di programmazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, relativi agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'Ente.

Rientrano anche le spese relative all'adeguamento necessario sulla base delle normative di sicurezza sui luoghi di lavoro.

➤ **PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SERVIZI INFORMATIVI**

In questo programma sono raggruppate tutte le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

Rientrano le spese per le attività per la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, la gestione dei documenti informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione nell'ambiente applicativo e dell'infrastruttura tecnologica in uso c/o l'Ente e dei servizi complementari.

➤ **PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**

Quest'area individua tutte le voci di spesa relative al personale di ruolo, ai contratti a tempo determinato del comparto e dei dirigenti, sia derivanti dalla contrattazione nazionale, sia dalla contrattazione integrativa in forza alla U.D. Gestione del Personale.

➤ **PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI**

In questo programma sono comprese tutte le spese che non rientrano nei programmi precedenti.

L'area in questione è dedicata, tra l'altro, alle spese dell'Organismo indipendente di valutazione, alle spese legali per il contenzioso e alle altre spese non classificabili altrove.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione sono compresi i fondi di riserva per spese obbligatorie, il fondo di riserva per spese impreviste e il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

➤ **FONDO RISCHI DA RECUPERO L.R. 20/2003 – L.R. 25/2003**

Per il Fondo rischi risultano stanziati € 3.900.000,00 per gli anni 2022/2023 ed € 1.941.040,76 per l'anno 2024.

Le modalità di alimentazione del fondo, come detto sopra, sono contenute nella delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 24/06/2021 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 luglio 2021.

L'importo complessivo a regime da accantonate risulta essere pari a € 48.415.197,80.

Gli accantonamenti al Fondo rischi, determinano una corrispondente contrazione di spesa per il bilancio 2022/2024.

➤ **FONDI DI RISERVA**

A tutela degli equilibri di bilancio, sono stati previsti i fondi di riserva, rappresentati dalla tabella che segue:

FONDO SPESE	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
OBBLIGATORIE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
IMPREVISTE	868.209,56	1.358.209,56	1.742.168,80
TOTALE	1.368.209,56	1.858.209,56	2.242.168,80

➤ **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

La previsione di bilancio del fondo di riserva di cassa ammonta ad € 10.000.000,00.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La missione in questione è costituita dalle partite di giro e comprende le spese per ritenute erariali e assistenziali, le trattenute extrafiscali e tutte le altre somme precedentemente incassate e che debbono essere riversate a terzi.

Comprende anche le somme anticipate dall'Ente e che debbono essere restituite come l'anticipazione di fondi per il servizio economato.

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, nell'evidenziare che il bilancio di previsione è sicuramente l'atto di programmazione più importante in quanto traduce le volontà dell'Ente in scelte di indirizzo e distribuzione delle risorse, al fine di conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione dell'Ente, nonché del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, suggerisce in continuità rispetto a quanto espresso nei precedenti pareri:

- una vigilanza costante della gestione di cassa e della competenza al fine di consentire il rispetto degli equilibri disposti dalla Legge 243/2012 nonché degli altri obiettivi di finanza pubblica;
- la verifica costante dei residui attivi e di quelli passivi al fine di controllare la loro esistenza giuridica e la conservazione e quindi, rispettivamente la reale esigibilità e l'obbligazione della spesa;
- il rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011;
- il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al puntuale rispetto dei vincoli normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica;

- In merito alla spesa del personale di ruolo e comandato, porre in essere politiche di contenimento e razionalizzazione applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che impongono specifiche limitazioni, sia in relazione alla consistenza numerica che alla riduzione progressiva della spesa;
- ad adottare con sollecitudine un sistema informativo contabile integrato che permetta, attraverso l'incrocio di flussi informativi, l'ottimizzazione del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, nazionale e comunitaria, sia nell'interesse dell'Ente che dell'Organo di Revisione;
- a completare in tempi brevi l'inventario dei beni mobili e valori di pregio ai fini di determinare la corretta iscrizione in bilancio, adottando adeguate procedure affinché l'inventario sia costantemente aggiornato;
- a provvedere tempestivamente ad inviare i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio all'Organo di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti;
- ad un rigoroso rispetto delle disposizioni normative, dei principi e dei postulati ivi previsti, e dei vincoli di finanza pubblica, per far sì che sia anche strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione;
- ad adeguare, quanto prima, il proprio ordinamento contabile e tutti i correlati regolamenti alle vigenti disposizioni normative.

Si raccomanda:

- in merito al contenzioso civile e amministrativo in atto in cui il Consiglio Regionale è parte, di procedere ad una costante verifica per valutare i rischi di passività potenziali sia per le spese legali sia per le eventuali soccombente. I risultati di tale indagine dovranno essere utilizzati per valutare l'impatto dell'esito di tale contenzioso sulla spesa corrente dei futuri esercizi e quindi sulla politica di bilancio che dovrà essere adottata per fronteggiarlo. Non bisogna sottovalutare i risvolti di carattere finanziario sia per spese legali e soprattutto per eventuali soccombente nel merito, in considerazione dei costi che il suddetto contenzioso comporta. A tale scopo, si invita l'ente alla conclusione dell'indagine, ad adeguare, se ne ricorrono le condizioni, il fondo rischi;
- di dedicare una particolare attenzione ai debiti fuori bilancio e individuare con tempestività, responsabilità ed omissioni, sussistendo obbligo di denuncia del danno erariale e allo scopo di evitare la prescrizione provvedere alla costituzione in mora ai sensi degli articoli 1219 e 2943 del Codice civile.

Infine, si invita:

- ad un rigoroso rispetto dei principi e dei postulati previsti nel D. Lgs. 118/2011; nonché, nel futuro,
- ad un rigoroso rispetto delle procedure e dei tempi per l'approvazione del bilancio di previsione così come illustrato nell'allegato 4/1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio per far sì che le disposizioni non siano viste come un nuovo adempimento da subire ma come uno strumento per pianificare e migliorare il controllo di gestione.

Un'ultima raccomandazione riguarda il perseguimento di ogni sforzo possibile orientato al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa corrente ed al rispetto dei vincoli

normativi emanati dal Legislatore nazionale in tema di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, in relazione a quanto sopra esposto, rappresenta quanto segue:

A) Riguardo alle previsioni

- ha rilevato la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- il bilancio previsione per il triennio 2022 - 2024 presenta un tendenziale equilibrio;
- le previsioni delle entrate appaiono attendibili e, pertanto, ragionevolmente accertabili, anche in considerazione dell'andamento storico;
- le previsioni di spesa sono da ritenersi sostanzialmente congrue in quanto compatibili con il quadro generale delle entrate.

B) Riguardo al sistema informativo contabile

- Tenuto conto che il bilancio preventivo 2022 - 2024 è stato elaborato, relativamente alla spesa: per titoli, missioni e programmi, il Collegio non è in grado di verificare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La verifica relativa potrà essere effettuata dopo l'approvazione del bilancio gestionale, con raccomandazione all'Ente di verificare costantemente, durante l'esercizio, il rispetto di tutti i limiti imposti dalle norme di finanza pubblica.

C) Riguardo alla proposta di bilancio di previsione 2022 - 2024

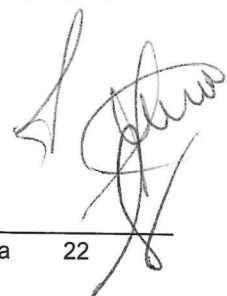
- il Collegio, in relazione alla proposta di bilancio di previsione 2022 - 2024, del Consiglio regionale, esprime parere favorevole all'adozione, con l'invito ad effettuare un costante e attento monitoraggio della gestione e, qualora ne ricorrano le condizioni, ad assumere, senza indugio, le adeguate misure correttive, affinché sia mantenuto l'equilibrio di bilancio e rispettati i vincoli di finanza pubblica.

D) Riguardo alle decisioni n. 172/2019/PARI, 217/2019/PARI e 5/2021/PARI, il Collegio dei Revisori,

dato atto che

con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 38 del 24/06/2021 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 luglio 2021, sono state definite le opportune modalità di accantonamento nel rispetto dei principi contabili e dei vincoli di finanza pubblica e che con la successiva deliberazione 44 del 26/08/2021, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania, ha provveduto ad approvare relativamente al triennio 2021-2023 – l'assestamento e la verifica degli equilibri,

rinnova



l'invito al Consiglio Regionale della Campania a procedere ad una verifica costante ed analitica del contenzioso connesso alla attuazione della decisione della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo n. 5/2021/PARI, al fine di valutare i rischi di passività potenziali sia per spese legali sia per eventuali soccombenze e, ove ne ricorrano le condizioni, accantonare risorse prevedibili in appositi fondi rischi.

Tanto premesso il Collegio dei Revisori

Esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022 – 2024 del Consiglio Regionale della Campania.

La presente relazione, conclusa in data 21 dicembre 2021, è stata elaborata su documenti approvati in data 15 dicembre 2021 e sulla base della documentazione ricevuta sino alla data odierna.

Il Collegio Dei Revisori

Dott.	Enrico Severini	-	Presidente
Dott.ssa	Vittoria Salvato	-	Componente
Dott.ssa	Luisa Valvano	-	Componente

